



LA FIACCOLA

Bollettino settimanale

Parrocchia dei Santi Gervasio e Protasio - Maleo

25/12/2011 NATALE DEL SIGNORE

Carissimi,

cosa ci riserverà questo Natale di nuovo, di non già visto, già sentito, già sperimentato? Cosa potrà ancora lasciarci a bocca aperta, stupiti, meravigliati come di fronte ad un mistero a cui mai ci potremo abituare? Cosa continuerà a non essere per noi un'ovvietà, pur circondati dalle medesime luci, gli stessi alberi carichi di addobbi, i soliti auguri ed i poco originali regali, l'immancabile panettone farcito di mascarpone? Gesù, infine è l'unica novità, l'assoluta novità, colui che non si presenta mai a noi come un déjà vu.

Celebrando di nuovo il suo Natale noi percepiamo chiaramente che il mistero della sua incarnazione, della sua venuta e presenza si rinnova per noi oggi. Guardando a quel bambino deposto in una mangiatoia ricordiamo che egli è nato per noi, per offrirci il suo amore, la sua vita.

Lui è davvero il pane vivo disceso dal cielo e chi mangia la sua carne e beve il suo sangue non morirà in eterno (cfr. Gv 6).

Se quel piccolo neonato potesse parlarci ci direbbe: "Io sono qui per te, per la tua gioia. Non stare a guardarmi soltanto, prendimi in braccio, stringimi al cuore, riempiami di baci...". Le sue parole ci parrebbero anticipare persino le ultime, da lui pronunciate durante quella cena condivisa con i suoi amici prima di affrontare l'ora suprema per la quale è venuto al mondo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi".

Come possiamo rimanere indifferenti di fronte ad un Dio che si fa bambino per noi, affinché noi possiamo vivere di lui? Come non rispondere "Amen" a questo pane che ci comunica la vita divina? Non è questa la novità che ci manca e manca ad un mondo ripiegato su se stesso, che non riesce più a capire che cosa ci si guadagna ad amare, a prendersi cura degli altri, a vivere una vita semplice senza eccessi? L'augurio che posso fare a tutti voi è di capire finalmente che senza di lui, il Signore, noi non possiamo vivere e che spente le luci della festa Gesù possa risplendere nei vostri cuori per sempre.

Il vostro Parroco



I REGALI NELLO SGABUZZINO...

Il postino suonò due volte. Mancavano cinque giorni a Natale. Aveva fra le braccia un grosso pacco avvolto in carta preziosamente disegnata e legato con nastri dorati.

«Avanti», disse una voce dall'interno.

Il postino entrò. Era una casa malandata: si trovò in una stanza piena d'ombre e di polvere. Seduto in una poltrona c'era un vecchio. «Guardi che stupendo paccone di Natale!» disse allegramente il postino.

«Grazie. Lo metta pure per terra», disse il vecchio con la voce più triste che mai. Il postino rimase imbambolato con il grosso pacco in mano. Intuiva benissimo che il pacco era pieno di cose buone e quel vecchio non aveva certo l'aria di spassarsela bene. Allora, perché era così triste?

«Ma, signore, non dovrebbe fare un po' di festa a questo magnifico regalo?».

«Non posso... Non posso proprio», disse il vecchio con le lacrime agli occhi. E raccontò al postino la storia della figlia che si era sposata nella città vicina ed era diventata ricca. Tutti gli anni gli mandava un pacco, per Natale, con un bigliettino: «Da tua figlia Luisa e marito». Mai un augurio personale, una visita, un invito: «Vieni a passare il Natale con noi».

«Venga a vedere», aggiunse il

vecchio e si alzò stancamente.

Il postino lo seguì fino ad uno sgabuzzino. Il vecchio aprì la porta. «Ma...» fece il postino.

Lo sgabuzzino

traboccava di regali natalizi. Erano tutti quelli dei Natali precedenti. Intatti, con la loro preziosa carta e i nastri luccicanti.

«Ma non li ha neanche aperti!» esclamò il postino allibito. «No», disse mestamente il vecchio. «Non c'è amore dentro».



è re-

essere accompagnati in

cante e ci aiuti nel discernimento e in una interpretazione dei fatti che abbia un po' un sapore profetico con uno sguardo attento a ciò che accade attraverso gli occhi della fede. In questi giorni è possibile rinnovare

l'abbonamento alla buona stampa facendo riferimento a Chignola Enrico e la moglie Luisa, che ancora si prodigheranno a diffonderla anche nella nostra Parrocchia.

Sarebbe bello se qualcu'altro con loro decidesse d'impegnarsi con convinzione in questo piccolo servizio, favorendo la diffusione nelle nostre famiglie di settimanali e quotidiani cattolici. Riuscire a portare nelle nostre case un giornale di questo genere è un'occasione in più per avere a disposizione strumenti preziosi capaci di custodire e forgiare una coscienza sensibile ai valori del

Vangelo che sembrano ahimé dichiarati "fuori corso" da più parti ed in più occasioni. "L'Avvenire", "Il Cittadino", "L'Osservatore Romano", "La Famiglia Cristiana"; "Jesus", "Mondo Erre" e "Dimensioni Nuove" per i ragazzi e i giovani; "Il Giornalino" per i più piccoli, sono solo alcune testate a cui possiamo utilmente abbonarci o di cui regalare un abbonamento sapendo di diffondere anche in questo modo l'insegnamento della Chiesa nel quale risuona la Parola di Dio.

STAMPA CATTOLICA

Nel variegato mondo della stampa, non mancano quotidiani e riviste che esplicitamente si ispirano alla visione cristiana della vita e degli avvenimenti. Pur non condividendo l'idea che eccezion fatta per la stampa cattolica, tutto il resto solo cartata macero, sta la convinzione di quanto sia importante una lettura che sia edificante e in una interpretazione

NOI

ASSOCIAZIONE

Tutti gli anni ricordiamo la necessità per tutti i ragazzi, adolescenti, giovani e anche adulti che frequentano abitualmente il bar dell'oratorio di provvedere al tesseramento all'Associazione "Noi", a cui tutti gli oratori della nostra Diocesi sono da qualche anno affiliati. Purtroppo a parte i ragazzi che frequentano il catechismo, tesserati d'ufficio grazie alla quota già compresa in quella chiesta per l'iscrizione all'anno catechistico, per tutti gli altri stenta a passare il senso di doverosità nei confronti di questo adempimento. Come già più volte indicato solo i tesserati, secondo i termini di legge, potrebbero consumare i prodotti offerti dal piccolo servizio bar dell'oratorio. A parte però questo aspetto che non è di poco conto, fare la tessera acquista anche un significato simbolico di senso di appartenenza all'oratorio e a tutto ciò che esso propone. Qui forse sta la vera questione: come tirar fuori anche solo pochi euro all'anno per la tessera quando si ha la faccia tosta di venire in oratorio con in mano una bibita o un pacchetto di patatine acquistato da un'altra parte solo per risparmiare 10 centesimi? Se c'è un piccolo margine di guadagno è per far fronte alle spese di luce, acqua, gas e manutenzioni varie che la struttura dell'oratorio stesso richiede. Come si capisce anche da questo esempio manca ancora nei più la mentalità che vede nell'oratorio un luogo accogliente, a disposizione della gioventù in cui ricevere, ma anche dare attenzione, lasciarsi coinvolgere, viverlo con un forte senso di identificazione e di appartenenza. Ricordo dunque anche ai più renitenti che presso il bar dell'oratorio è possibile provvedere al tesseramento. Le quote sono di 4 € per i minori e 6 € per tutti gli altri.



Verso il congresso eucaristico...

La S. Messa come ogni preghiera inizia con un bel segno di croce. E' il segno che è diventato il più rappresentativo della nostra fede, ma forse anche proprio per questo quello che facciamo così naturalmente senza comprenderne appieno il significato. E' un segno che unisce insieme un gesto ed una frase molto importanti e che dall'inizio dicono il senso di quella assemblea che si è radunata in Chiesa per celebrare la Pasqua del Signore. Il gesto consiste nel tracciare un segno di croce appunto sul proprio corpo. Il segno della croce è presente anche nella nostra chiesa sotto molteplici forme: i crocifissi appesi (forse troppi) e dipinti, la pianta della chiesa stessa che disegna una croce, quella che svetta sulla cima della facciata e sul tetto del campanile. Disegnare la croce sul proprio corpo che ci rimanda esattamente al mistero salvifico del dono sofferto di Cristo e il cui memoriale sta per essere celebrato, significa essere disposti a viverla in prima persona, sulla propria pelle, facendosi coinvolgere completamente da essa. Le parole invece esprimono in questa circostanza la convinzione che l'assemblea liturgica è convocata nel nome della Trinità, del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo così che il mistero della Chiesa riunita per celebrare il suo Signore diviene quasi un sacramento, una rivelazione della comunione intradivina. In nome di Dio, dentro la sua comunione d'amore, nel segno di quella croce che ci ha salvati inizia la celebrazione eucaristica che ricolloca dentro lo spazio di quel mistero che è Dio amore e l'amore di Dio per noi, tutta la nostra esistenza. Dopo il segno di croce segue il saluto liturgico. Si tratta di formule riprese dalle lettere di S. Paolo con le quali l'Apostolo salutava le comunità destinatarie dei suoi scritti. Queste formule di saluto richiamano ancora la Trinità divina a cui il sacerdote celebrante chiede per tutti i fedeli convenuti, pace, amore, comunione, pazienza, fede, speranza. Si tratta dei doni pasquali che realizzano l'augurio di pace "shalom" annunciata dai profeti per i tempi messianici. Al saluto del sacerdote, tutta l'assemblea risponde: "E con il tuo spirito" così che, fatta oggetto di benedizione, essa pure implora per colui che è stato chiamato a presiedere, quegli stessi doni che spera di ottenere partecipando alla S. Messa. Da questo dialogo iniziale emerge subito il doppio profilo sacerdotale: quello del ministro ordinato che presiede rendendo visibile Cristo capo e quello comune dei fedeli, che rappresentano il suo mistico corpo.

LA PROLOGO MALERINA
E LA PARROCCHIA "S.S.GERVASIO
E PROTASIO M.m." di MALEO

ORGANIZZANO LA SECONDA EDIZIONE DEL "PRESEPE VIVENTE"



SABATO 24/12 ALLE ORE 23.30
(dopo la S. Messa della Notte di Natale)

DOMENICA 25/12 ALLE ORE 11.30
(al termine della S. Messa di Natale)

VI ANNUNCIO UNA GRANDE GIOIA OGGI E' NATO
PER VOI UN SALVATORE
CHE E' CRISTO SIGNORE

Approfitto per ringraziare i bravi giovani della Pro Loco malerina che volentieri si sono resi ancora disponibili per condividere con la parrocchia l' iniziativa del presepe vivente. L' idea avviata lo scorso anno, ha trovato ulteriore sviluppo e speriamo che anche in futuro possa continuare e migliorare diventando una tradizione per il nostro paese. Tutti potrete ammirare la cura dei dettagli dell' ambientazione e dei costumi che sono costate quattro settimane di lavoro. Un grazie anche ai signori Graziano Tonani, Antonio Arbasì e Giuseppe Viccardi per il bel presepe allestito in chiesa parrocchiale dopo le fatiche nella "Cantina dei presepi" .



CAPODANNO DELLE FAMIGLIE IN ORATORIO

L'oratorio organizza per tutte le famiglie un momento di amicizia e condivisione per la sera di S. Silvestro.

Appuntamento alle ore 20.00 nel salone del bar con un breve momento di preghiera. A seguire la cena in attesa della mezzanotte e tombolata finale tra gli auguri. Per motivi organizzativi chi fosse interessato è pregato di rivolgersi a Gabriella & Gianni Bortolotti oppure Antonietta & Enrico Visigalli entro mercoledì 28.

CALENDARIO LITURGICO

Lunedì 26/12: S. Stefano (festa).

Ore 8.00: S. Messa (def. Veschi Alessandro).

Ore 11.00: S. Messa (def. Cippelletti Giovanni).

Ore 15.00: Battesimo di Salvaderi Riccardo.

Ore 17.00: S. Messa (def. Vigevano Michele e Rosa).

Ore 18.00: Recita del Vespro presso il coro.

Martedì 27/12: S. Giovanni Apostolo (festa).

Ore 9.00: S. Messa presso la RSA Trabattoni (def. Toppi Luigia).

Ore 18.00: Recita del Vespro presso il coro.

Mercoledì 28/12: Ss. Martiri Innocenti (festa).

Ore 16.30 S. Messa plurintenazionale (def. Toppi Luigia; Bianchi Mario; Veschi Alessandro; Raffaglio Stefano, Patti Serafina e fam.).

Ore 20.45 S. Messa (def. Classe 1955).

Giovedì 29/12

Ore 9.00: S. Messa presso la RSA Corazza (Leg. def. Contardi Antonio).

Ore 18.00: Recita del Vespro presso il coro.

Venerdì 30/12: Sacra Famiglia (festa).

Ore 8.30: Recita delle Lodi presso il coro.

Ore 16.30: S. Messa plurintenazionale (def. Lazzari Giuseppe; Dragoni Giambattista e Pietro; Bolzoni Gianni; Uggè Bassano, Carolina e Giovanni; Baldrighi Carolina, Bassano e Rino).

Sabato 31/12

Ore 9.00: S. Messa (Leg. def. Golini Anna).

Ore 17.00: S. Messa festiva con la recita del Te Deum di ringraziamento per l'anno che si chiude (def. Bravi Delina).

Domenica 1/1/2012: S. Maria Madre di Dio (solennità) e XLV Giornata mondiale della Pace.

Ore 8.00: S. Messa (Leg. def. Contini Angelo e Gina).

Ore 11.00: S. Messa (pro populo).

Ore 16.00: Esposizione e celebrazione dei Vesperi solenni.

Ore 16.45: Benedizione e riposizione.

Ore 17.00: S. Messa con la presenza degli amministratori in occasione della Giornata mondiale della Pace (def. Cavana Francesco e Milanesi Ines).



GITA A PARMA

Un'altra escursione in vista per il gruppo giovani dell'oratorio. Martedì 27 dicembre si partirà alla volta di Parma per una visita alla città e per passare un'allegria giornata insieme come sempre. Partenza dalla Piazza alle ore 8.00. Inutile dire che se qualche amico si aggrega non può che farci piacere.

Numeri telefonici per contattare il Parroco: Casa 0377-58138 Cell. 392-9674377